



“Il vino nuovo bisogna versarlo in otri nuovi” (Lc 5,38)

“Francesco va’, ripara la mia casa”

Il cammino liturgico ci proietta già fin d'ora verso la Quaresima-Pasqua come punto centrale del nostro ripercorrere, per viverli, gli elementi essenziali della salvezza che ci ha redenti. Certamente non voglio saltare a piè pari il normale scorrere del tempo dei nostri calendari che ci portano a pensare anche al Carnevale ormai aperto con le sue classiche scadenze. Niente vieta, anzi necessariamente anche gli elementi che sembravano contrastanti sono semplicemente da integrare, dando a ciascuno il suo peso e il suo posto.

Per quanto mi riguarda non mi ritengo esperto di carnevale e quindi lascio ad altri la possibilità di condividere e coinvolgere in questa “scadenza”.

Vorrei guardare oltre e, valutare, come “impostare” il cammino quaresimale perché sia la continuità e la diversità insieme che si confondono per offrire stimoli forti a questo tempo quaresimale: utile e necessario percorso di vera e gioiosa conversione. Ne abbiamo un po' parlato con il Consiglio di Presidenza del CPUP (segreteria e vicepresidente) e la prima cosa emersa è di riuscire

a vivere in maniera straordinaria l'ordinario, il quotidiano che si sviluppa, per il credente, nella preghiera-ascolto e nelle opere di ogni giorno. Quindi puntare non su appuntamenti straordinari ma sull'ordinario riscoperto, rivisto, rivitalizzato per rivitalizzare il Battesimo, aiutati dal percorso della liturgia della Parola domenicale che ripercorre il simbolo dell'acqua, della luce e quindi della vita;

acqua-luce-vita, doni espressi nei simboli battesimali. Ritrovare il senso vero del nostro battesimo è rinnovare relazione nella famiglia, nella comunità parrocchiale, nelle relazioni che ciascuno sviluppa a seconda del suo lavoro, del suo ministero.

Voglio condividere con voi il n. 28 della esortazione apostolica di Papa Francesco “Evangelii Gaudium” che è sicuramente una fonte importante perché la comunità cristiana sia fatta di “otri nuovi” che accolgono la novità della fede e divengono capaci di missione-testimonianza.

Nelle parole del Papa troviamo, credo, un itinerario da vivere nella prossima quaresima:

28. “La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione”.

L'impressione che si ricava leggendo tutta l'Esortazione non è di un tempo apocalittico, ma di un tempo propizio al Vangelo. Nel prossimo numero del Notiziario sarà meglio concretizzato il percorso quaresimale.

Intanto se ci sono proposte particolare di interesse comune, facciamole presenti!



N.B.: un altro elemento da meditare è il messaggio del Papa per la quaresima che abbiamo pubblicato sul Notiziario...



MARTEDÌ 25 FEBBRAIO

VEGLIA PER LA PACE
nella chiesa del Sacro Cuore
a Pisa

Promossa dalla Consulta
Diocesana delle
Aggregazioni Laicali.



Dicariati di Città

con la collaborazione del
Centro Pastorale per la Liturgia

INCONTRI DI FORMAZIONE LITURGICA

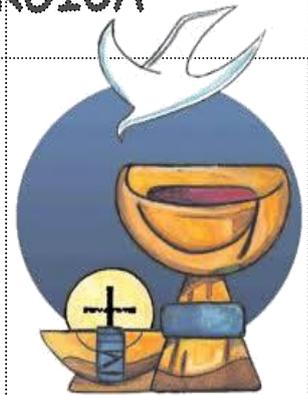
"Per costituire un Gruppo Liturgico Parrocchiale..."

Calendario e temi degli incontri:

19 Febbraio: La Celebrazione Eucaristica.

26 Febbraio: L'Anno Liturgico e il Lezionario.

Gli incontri si terranno nei locali della Chiesa di S. Antonio Abate in piazza Sant'Antonio a partire dalle ore 21.15



ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 23 FEBBRAIO

S. MATTEO → GRUPPO AC

S. MARIA → GRUPPO CSC

DOMENICA 2 MARZO

S. MATTEO → GRUPPO GIOVANISSIMI

S. MARIA → GRUPPO SPAZIO GIOVANI

PROSSIMI APPUNTAMENTI PER I CENTRI DI ASCOLTO E ANNUNCIO

Giovedì 20 ore 17.00

c/o **Sarno Ada** - Lungarno Buozzi,4

Lunedì 24 ore 18.00

c/o **Balestrieri-Calafiura** - via Ortigara, 2

...in questa settimana...



Domenica 16 Incontro "Famiglie in Famiglia"

Un invito particolare a tutte le famiglie, soprattutto a coloro i cui figli, in questo anno, celebrano la Messa di Prima Comunione. Vorrei ripetere l'invito a tutte le famiglie - coppie sposate giovani e meno, di condividere, per quanto possibile, questa esperienza nella quale non cerco di arricchire solo me; la mia presenza, la "nostra" partecipazione di un'esperienza condivisa può essere un bene per gli altri, diventando un gesto significativo che crea comunione e relazione.

Passare l'invito anche alle famiglie dei bambini battezzati negli ultimi 3 anni...farlo sapere non è convincerli a partecipare; è comunque bello che si sentano "cercati"...alcuni lo hanno chiesto. Grazie! Per i ragazzi è attivo un servizio di animazione, grazie agli animatori ACR.

Programma: ore 11.30 Incontro Famiglie nella Celebrazione Eucaristica segue pranzo insieme
ore 15.00 c.a. incontro - scambio - tempo per attività
ore 17.00 c.a. incontro insieme e conclusione

Ore 18.00 Don Luca Facchini entra come parroco a Campo

Lunedì 17

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro Gruppo Genico

S. Matteo ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

Ghezzano ore 21.15

Si riunisce il Consiglio Pastorale del CPUP con l'ordine del giorno nel quale ha il posto principale la Quaresima con i momenti "unitari" da mettere in calendario e Proposte Diocesane; come sempre varie ed eventuali

Martedì 18

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro Gruppo Emmaus

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Scuola della Parola

Mercoledì 19

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro Gruppo Nazaret,

S. Matteo ore 18.00

Celebrazione Eucaristica



Vicariati di Città

ore 21.15 Per tutto il Gruppo Liturgico...

3° Incontro di Formazione Liturgica
c/o la Parrocchia di S. Antonio
"La celebrazione eucaristica"

Giovedì 20

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30 Gruppo CSC

S. Maria MdC ore 21.15

Incontro accompagnatori CSC: Obiettivo Quaresima. Come, cosa???Varie...

Venerdì 21

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Matteo ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 19.00

**INCONTRO AIG - GIOVANISSIMI
SEPARATI**

S. Marta ore 21.15 Scuola della Parola

S. Maria ore 21.15 Prove del coro

Sabato 22

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 15.00

ACR-ORATORIO

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica festiva

dalle 19.00 alle 20.45 c.a.

Servizio Mensa S. Stefano...

S. Maria MdC ore 20.00

Progetto "Adulti nella fede".

Fidanzati e cresimandi adulti per un progetto comune. Cena insieme poi segue incontro

Sabato 22 Febbraio

ore 9.30

a CALCI

Cinema Teatro Valgraziosa
(p.za della Propositura)

LA CHIESA DEI POVERI

da fra' Michele da Calci a Papa
Francesco attraverso il Concilio

SALUTO

del sindaco di Calci BRUNO POSSENTI
e del parroco Don Antonio CECCONI

INTERVENTI

del dott. Gino ANCHISI
(Assoc. Amici di Cavour, Santena—TO)
e di Don Roberto FILIPPINI
(Preside ISSR, Pisa)

RELAZIONI:

Prof. MAURIZIO IACONO - Filosofo
S. Ecc. Mons. LUIGI BETTAZZI
Vescovo, "memoria vivente"
del Concilio Vaticano II

Domenica 23

VII Domenica del Tempo Ordinario

Dopo la Messa delle 11.30 in S. Maria MdC ...
speciale vendita di torte dei ragazzi dell'ACR...



Proposta: visione insieme della fiction "Braccialetti Rossi" Come e dove?
Si accettano suggerimenti

Segna in Agenda: l'incontro sarà Martedì 25 Febbraio a Ghezzano con i nostri amici del GPL



Orario Segreteria S. Maria MdC dal Lunedì al Venerdì
dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Il Sabato dalle 10 alle 12.

Recapiti telefonici: S. Marta 050543179 - S. Maria MdC 050573494 - don Luigi 3386033723

Sito internet: www.santamariamadre dellachiesa.it e-mail: s.martapisa@virgilio.it



**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA QUARESIMA 2014**
Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr 2 Cor 8,9)

Quando Gesù ci invita a prendere su di noi il suo “giogo soave”, ci invita ad arricchirci di questa sua “ricca povertà” e “povera ricchezza”, a condividere con Lui il suo Spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr *Rm 8,29*).

È stato detto che la sola vera tristezza è non essere santi (L. Bloy); potremmo anche dire che vi è una sola vera miseria: non vivere da figli di Dio e da fratelli di Cristo.

La nostra testimonianza

Potremmo pensare che questa “via” della povertà sia stata quella di Gesù, mentre noi, che veniamo dopo di Lui, possiamo salvare il mondo con adeguati mezzi umani. Non è così. In ogni epoca e in ogni luogo, Dio continua a salvare gli uomini e il mondo *mediante la povertà di Cristo*, il quale si fa povero nei Sacramenti, nella Parola e nella sua Chiesa, che è un popolo di poveri. La ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza, ma sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo.

Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle.

La *miseria* non coincide con la *povertà*; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza. Possiamo distinguere tre tipi di miseria: la miseria materiale, la miseria morale e la miseria spirituale.

La *miseria materiale* è quella che comunemente viene chiamata povertà e tocca quanti vivono in una condizione non degna della

persona umana: privati dei diritti fondamentali e dei beni di prima necessità quali il cibo, l’acqua, le condizioni igieniche, il lavoro, la possibilità di sviluppo e di crescita culturale.

Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua *diakonia*, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell’umanità.

Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo.

Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all’origine della miseria.

Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all’esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze.

Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all’uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione.

Non meno preoccupante è la *miseria morale*, che consiste nel diventare schiavi del vizio e del peccato.

Quante famiglie sono nell’angoscia perché qualcuno dei membri – spesso giovane – è soggiogato dall’alcol, dalla droga, dal gioco, dalla pornografia!



Quante persone hanno smarrito il senso della vita, sono prive di prospettive sul futuro e hanno perso la speranza!

E quante persone sono costrette a questa miseria da condizioni sociali ingiuste, dalla mancanza di lavoro che le priva della dignità che dà il portare il pane a casa, per la mancanza di uguaglianza rispetto ai diritti all'educazione e alla salute. In questi casi la miseria morale può ben chiamarsi suicidio incipiente.

Questa forma di miseria, che è anche causa di rovina economica, si collega sempre alla *miseria spirituale*, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo di non aver bisogno di Dio, che in Cristo ci tende la mano, perché pensiamo di bastare a noi stessi, ci incamminiamo su una via di fallimento.

Dio è l'unico che veramente salva e libera.

Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna.

Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio.

Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore.

Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di evangelizzazione e promo-

zione umana.

Cari fratelli e sorelle, questo tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona.

Potremo farlo nella misura in cui saremo conformati a Cristo, che si è fatto povero e ci ha arricchiti con la sua povertà.

La Quaresima è un tempo adatto per la spogliazione; e ci farà bene domandarci di quali cose possiamo privarci al fine di aiutare e arricchire altri con la nostra povertà.

Non dimentichiamo che la vera povertà duole: non sarebbe valida una spogliazione senza questa dimensione penitenziale. Diffido dell'elemosina che non costa e che non duole.

Lo Spirito Santo, grazie al quale «[siamo] come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto» (2 Cor 6,10), sostenga questi nostri propositi e rafforzi in noi l'attenzione e la responsabilità verso la miseria umana, per diventare misericordiosi e operatori di misericordia.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

*Dal Vaticano, 26 dicembre 2013
Festa di Santo Stefano, diacono e primo martire*

FRANCESCO